



COLDIRETTI
ORISTANO



Welfare Oristano District

Accordo Territoriale della Provincia di Oristano

Il giorno 09/12/19, presso il Comune di Oristano in Piazza Eleonora ad Oristano, si sono incontrati:

L'Ordine Provinciale dei Consulenti del Lavoro di Oristano, rappresentato dalla Presidente Miriam Carboni;

Le seguenti Associazioni Datoriali della Provincia di Oristano:

Confcommercio Oristano

Confapi Sardegna

Confindustria Centro Nord Sardegna

Coldiretti Oristano

Confartigianato Oristano

Le Organizzazioni Sindacali Provinciali dei lavoratori:

Cisl Oristano

Cgil Oristano

Uil Oristano

PREMESSO CHE

Con le leggi di stabilità 2016, 2017 e 2018 e i relativi decreti di attuazione, ha trovato nuovo e sempre maggiore impulso il tema del Welfare integrativo contrattuale ed in modo particolare il Welfare aziendale.

Il Welfare contrattuale si configura come un insieme di strumenti, benefit, servizi e misure resi disponibili ai dipendenti al fine di migliorarne la vita privata e lavorativa, quali ad esempio: previdenza complementare, strumenti per la tutela della salute, come anche politiche che consentono una migliore conciliazione famiglia-lavoro, incentivi allo studio, proposte per il tempo libero, agevolazioni di carattere commerciale. Gli obiettivi dello strumento sono inoltre finalizzati, ad aumentare il benessere dei lavoratori, alla possibile fidelizzazione dei dipendenti, alla reputazione dell'azienda, alla crescita del concetto di responsabilità sociale dell'impresa in riferimento ai dipendenti ed alla comunità di appartenenza con conseguente aumento della produttività aziendale e crescita di tutto il territorio di riferimento.

Le parti intendono innanzitutto migliorare complessivamente il livello delle coperture sociali, provando ad integrare nel territorio il welfare pubblico con quello integrativo contrattuale per consentire una maggiore universalità delle tutele.

Il Welfare così inteso, può avere ricadute positive sull'economia e sull'occupazione del territorio e rappresentare una declinazione del più ampio concetto di responsabilità sociale dell'impresa.

Inoltre il coinvolgimento delle Organizzazioni Sindacali Territoriali e delle RSU/RSA nell'introduzione di misure di welfare integrativo e nell'analisi dei bisogni può determinare la creazione di esperienze ad alto valore aggiunto per imprese e lavoratori.

Lo stesso Consiglio Europeo, fin dal 2011 con il Libro Verde, rivolgeva un «appello al senso di responsabilità sociale delle imprese in materia di migliori pratiche concernenti l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, l'organizzazione del lavoro, le pari opportunità, l'inclusione sociale e lo sviluppo sostenibile». La performance dell'impresa e la salute della comunità in cui è inserita sono direttamente collegate ed è quindi possibile generare valore economico con modalità che al contempo producono valore per la società.

CONSIDERATO che

Le Parti ritengono che divulgando forme di responsabilità sociale integrata nell'impresa e diffusa nel tessuto produttivo dei territori, si realizzi il cosiddetto welfare contrattuale aziendale territoriale. Con questo termine si vuole stimolare l'attuazione di misure di welfare da più imprese del nostro territorio che mirano ad intercettare le esigenze della comunità locale nel suo complesso oltre che dei lavoratori. Questa traiettoria di sviluppo del welfare, che esce dal perimetro della singola impresa, permette di superare il carattere di natura aziendale e rappresenta anche un'opportunità per le piccole e medie imprese che, facendo sistema, possono così attivarsi in un campo che rimane ancora in via maggioritaria ad appannaggio delle aziende più grandi e strutturate. Un welfare aziendale così generato può realizzarsi attraverso il coinvolgimento di attori pubblici e privati presenti sul territorio e ha tutte le potenzialità per riuscire a generare quel valore condiviso, tanto economico quanto sociale, che ci siamo prefissati in premessa.

Le Parti qui presenti, hanno già sottoscritto a livello nazionale con Associazioni datoriali degli accordi quadro nel cui contenuto, tra gli altri elementi, ci si prefigge lo sviluppo del welfare contrattuale, che deve mantenere la sua natura integrativa e non sostitutiva ai diversi livelli, potendo così rappresentare un terreno di crescita del benessere organizzativo e di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, nel quadro di un miglioramento complessivo della produttività e delle condizioni di lavoro;

Le Parti credono che sviluppare l'offerta di servizi e l'interazione di questi con il territorio possa diventare volano di crescita per specifici settori e per il loro indotto e, conseguentemente, strumento indiretto per creare buona occupazione e per contribuire allo sviluppo e alla ripresa della economia locale;

Le Parti ritengono importante divulgare maggiormente la conoscenza del welfare contrattuale, degli strumenti attraverso i quali lo stesso si può realizzare ed i vantaggi che una politica di welfare può offrire ad aziende e lavoratori;

Le Parti convengono che le misure di welfare contrattuale possano contribuire a favorire la diffusione della previdenza complementare quale secondo pilastro del nostro sistema pensionistico.

Tutto ciò premesso e considerato Le Parti concordano quanto segue:

diffondere la cultura del welfare integrativo attraverso i propri strumenti di informazione, i media e le modalità che ritengano più opportune, sia singolarmente che congiuntamente;

far conoscere la tematica del welfare integrativo, anche nella sua componente normativa e fiscale, alle aziende ed ai lavoratori anche attraverso iniziative di formazione e incontri informativi, anche congiunti;

valorizzare, all'interno degli impegni presi con il presente accordo, eventuali finanziamenti pubblici a sostegno delle politiche di welfare e della formazione degli operatori;

promuovere la diffusione di strumenti di "welfare integrativo aziendale e di conciliazione nell'ambito della contrattazione aziendale, per quanto di titolo e di competenza, considerando anche le intese territoriali sui premi e sulla conciliazione tempi di vita e lavoro;

le Parti, garantendo la più ampia libertà di scelta rispetto alle prestazioni di welfare, riconoscono che quanto già offerto nel territorio vada valorizzato per mettere a fattor comune tutte le risorse esistenti ed integrare le risposte aziendali nel più ampio contesto del welfare territoriale.

Le Parti col presente accordo istituiscono un Osservatorio coi compiti di cui all'articolo al art. 4.

Visti:

- Gli artt. 12, 51 e 100 del T.U.I.R (Testo Unico Imposte sui Redditi);
 - la L. 28 dicembre 2015 n. 208 (Legge di Stabilità 2016) che ha introdotto un sistema strutturale a sostegno della contrattazione di secondo livello, che permette l'applicazione di un regime fiscale agevolato ai premi di risultato (o alle somme erogate sotto forma di partecipazione agli utili) di ammontare variabile, la corresponsione dei quali sia legata ad incrementi di produttività, redditività, qualità efficienza ed innovazione;
 - il Decreto Interministeriale del 25 marzo 2016 (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze) con cui è stata data attuazione ai contenuti dell'art. 1 delle L. 28/12/2015 n. 208, in materia di agevolazioni fiscali per importi erogati a titolo di premi di risultato di ammontare variabile a seguito di incrementi di produttività, redditività, qualità, efficienza ed innovazione previsti nei contratti aziendali o territoriali di cui all'art. 51 del D.Lgs. n. 81/2015;
 - la Risoluzione Agenzia Entrate 28/E-2016 che ha disciplinato le modalità operative per il riconoscimento di premi aziendali concessi sulla base della contrattazione territoriale;
 - la L. 11 dicembre 2016 n. 232 (Legge di Stabilità 2017) che accorda ai lavoratori la possibilità, qualora prevista dalla contrattazione di secondo livello, di commutare in tutto o in parte il premio di risultato in beni e servizi di welfare e che detti beni e servizi saranno esenti da imposizione fiscale;
 - il Decreto Interministeriale del 12/9/2017;
 - il Decreto Interministeriale del 12/7/2017 che prevede uno sgravio contributivo per contratti collettivi aziendali contenenti misure di conciliazione tra vita professionale e vita privata;
 - la Circolare INPS n. 163 del 3/11/2017 che illustra modalità d attribuzione dello sgravio contributivo previsto dal Decreto Interministeriale del 12/9/2017 per i datori di lavoro che stipulino contratti collettivi aziendali contenenti misure volte a favorire la conciliazione tra vita lavorativa e la vita privata dei lavoratori;
 - il parere dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Lombardia in risposta all'Interpello n- 904-791/2017 con la quale si è confermata la possibilità di collegare un piano welfare aziendale a parametri incentivanti e premiali.
-

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art 1 Ambito di applicazione

Il presente accordo si applica alle aziende (ed ai loro dipendenti con un anzianità lavorativa in azienda di almeno 6 mesi) che applicano integralmente i diversi CCNL del proprio settore di riferimento sottoscritti da CGIL, CISL e UIL, per tutte le sedi ubicate nella provincia di Oristano.

Art.2 Welfare

In una logica di valorizzazione e sostegno del Welfare aziendale territoriale, ci si impegna a supportare in primo luogo, con il tramite della contrattazione aziendale e/o di secondo livello e con l'utilizzo delle forme previste nell'Accordo volontario per il progetto Oristano Welfare District che fa parte integrante del presente documento, la corresponsione di benefit, servizi e misure rese disponibili ai dipendenti al fine di migliorarne la vita privata e lavorativa, ulteriori rispetto a quelli previsti dai CCNL e di secondo livello (siano essi aziendali o territoriali) attraverso regolamenti di welfare aziendali, al fine, oltretutto di beneficiare della detassazione prevista dagli artt.12, 51 e 100 del Testo Unico delle imposte sui Redditi, così come successivamente modificato ed integrato dalle Leggi di Stabilità del 2016,2017 e 2018. E' obiettivo del presente accordo facilitare l'applicazione di forme di Welfare nell'ottica di una crescita delle aziende e del territorio.

Art 3 Procedura

Fermo restando quanto previsto dall'articolo 2, si allegano al presente accordo le bozze di progetto/regolamento aziendale che le stesse potranno scegliere di adottare, previa analisi delle loro peculiarità e firma di condivisione con la RSA o RSU(allegati A e B). Qualora in azienda vi sia l'assenza di RSA e/o RSU, per l'introduzione di un piano di Welfare l'azienda dovrà presentare il progetto/regolamento ad un tavolo costituito dalla parte di rappresentanza datoriale e l'Organizzazione Sindacale di riferimento, CGIL, CISL e UIL firmatarie del CCNL applicato, al fine di trovare l'accordo di condivisione e congruità.

Art 4 Osservatorio

E' costituito un Osservatorio cui è demandato il compito di controllo, vigilanza ed indirizzo riguardo la scelta dell'offerta di welfare, per garantire che il servizio sia centrato sulla qualità in termini etici, di equità sociale e nel rispetto dei diritti dei cittadini lavoratori e dei cittadini utenti. Tale organismo ha anche il compito di monitorare periodicamente le azioni realizzate al fine di valorizzare i risultati raggiunti dalle attività progettuali del territorio. A tal fine il provider ha l'obbligo di fornire all'organismo le informazioni riguardo le scelte di welfare dei lavoratori tra i vari servizi offerti. L'Osservatorio sarà composto da tre componenti delle parti sociali firmatarie del presente accordo, nominati a rotazione per un anno.

1 Componente delle associazioni sindacali dei lavoratori,

1 Componente delle associazioni dei datori di lavoro

1 Componente nominato dell'Ordine dei Consulenti del lavoro della provincia di Oristano.

Art.5 Partner Tecnici

Ai fini dell'attuazione del presente accordo viene individuato WelfareLab APS come partner a supporto della progettazione dell'iniziativa e per lo sviluppo e gestione del portale

www.welfareoristano.it

Vengono inoltre individuati due partner per la fornitura di strumenti tecnologici per la gestione del credito welfare di cui potranno servirsi le aziende ed i lavoratori, i provider selezionati sono:

Tre Cuori Spa Società Benefit 1 P.Iva 0474003028 e WelfareBit Srl P.Iva 0983530964

Con i sopra riportati partner, WelfarLab Aps ha provveduto a siglare le convenzioni che disciplinano le condizioni tecniche ed economiche. Tali convenzioni sono allegate al presente accordo. (Allegati C/D)

Art 6 Sportelli Welfare e Tavolo Sociale

Per assistenza ed informazioni relative al Welfare Territoriale, oggetto del presente accordo saranno attivi i WelfarePoint, ovvero sportelli informativi rivolti ad imprese e lavoratori per rendere fruibili i servizi di welfare integrativo definiti a livello territoriale nel rispetto dei CCNL e degli accordi confederali vigenti.

Al fine di promuovere e valorizzare i servizi territoriali, in particolare quelli che favoriscono la conciliazione vita-lavoro, si costituisce un Tavolo Sociale che vede la partecipazione dei Comuni, di CGIL, CISL, UIL e delle organizzazioni del Terzo Settore maggiormente rappresentative. Le modalità di partecipazione e gli obiettivi sono definiti da un apposito accordo che è pubblicato nel sito www.welfareoristano.it.

ART. 7 – Monitoraggio

Le parti firmatarie il presente accordo incaricano l'Osservatorio (vedi art.4) di monitorare l'andamento dello stesso in termine di adesione da parte delle aziende del territorio, valutare eventuali integrazioni/modifiche dell'accordo; aggiornare le convenzioni allegate al presente accordo e i relativi servizi disponibili per i lavoratori delle aziende aderenti.

A tal fine verranno individuate dall'Osservatorio le procedure e la documentazione necessaria per favorire e facilitare l'adozione di tale accordo in tutto il territorio Provinciale.

Art 8 Durata

Il presente accordo s'intende a titolo sperimentale per la durata di due anni a partire dal 09/12/19 sino al 08/12/21, entro tale data le parti sottoscrittrici valuteranno gli effetti e gli esiti conseguiti decidendone lo sviluppo successivo.

Letto, confermato e sottoscritto

Ordine Provinciale dei Consulenti del Lavoro di Oristano

Cgil Oristano

Cisl Oristano

Uil Oristano

Confcommercio Oristano

Confapi Sardegna Oristano

Confindustria Centro Nord Sardegna

Coldiretti Oristano

Confartigianato Oristano
